

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00084869

ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere da parete
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria

<b>PVCP - Provincia</b>	TR
<b>PVCC - Comune</b>	Orvieto
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1930
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura/ verniciatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	80
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	sorretto da due brevi staffe, ha fusto a sezione quadrangolare ritorto terminante nell'estremità inferiore in motivo laminare a giglio/sul fusto si innestano: elemento decorativo a voluta con rosetta nell'occhio; e, al di sopra, braccio ad archetto che sostiene al centro nodo con piattello a co rolla e puntale, mentre all'estremità aggettante è dotato di gancio ornato all'innesto da motivo decorativo di foglia
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Tipica produzione artigianale locale, riconducibile alla fase di rinnovamento e restauro di cui fu oggetto l'edificio intorno al 1930. La chiesa di S.Rocco, che sorge presso la "platea Populi" centro della vita civile orvietana, di fronte al palazzo del Capitano del Popolo, fu costruita per un'iniziativa civica sollecitata dalla grave epidemia di peste del 1523. Si costituiva infatti in quell'anno - come riporta il Perali - la Società dei Forestieri che otteneva dal Comune una porzione dell'area già sede delle "Case di Santa Chiesa" in parte ormai decadenti, ceduta definitivamente all'ente -che ne godeva fin dal XIV

## NSC - Notizie storico-critiche

secolo- nel 1515 da papa Leon X. Tra i fondatori della Società dei Forestieri, cui è dunque legata la costruzione di questo santuario "contra pestem" orvietano, figura Michele Sanmicheli (Verona, 1484-1559), ad Orvieto fin dal 1509 come capomastro d ell'Opera del Duomo -incarico che mantenne fino al 1525-: a lui viene rife rito, appunto, il progetto per l'erezione della chiesa di S.Rocco, deliberata nelle Riformanze comunali fin dal 1523, anno del più grave propagarsi del morbo, ma compiuta solo nel 1525, probabilmente anche per l'assenza d el Sanmicheli, allontanatosi da Orvieto tra l'estate del 1523 e quella del 1524, proprio per sfuggire al contagio (AODO, "Camerari" 1520-1526, c.41) . Edificata in chiare linee cinquecentesche, con l'accentuazione ancora ri nascimentale del portale con lunetta in basalto, contribuì senza dubbio ad avviare quel processo di rinnovamento che interesserà, nel corso del XVI secolo tutto il complesso della piazza del Popolo, con la sistemazione, tra il 1528 ed il 32, del nuovo pozzo con il puteale sangallesco, e con i successivi interventi di ristrutturazione del palazzo Simoncelli, sul lato orientale della piazza, della chiesa di S.Bernardo, su quello occidentale, ed infine dello stesso palazzo del Popolo, che versava in condizioni di rovinosa decadenza. Della facciata originaria resta però soltanto la testimonianza costituita dal disegno dell'architetto tedesco F. M. Hessemer che documentò la sua permanenza in Italia, e dunque anche in Orvieto nel 1828, con una serie di schizzi e vedute prospettiche: tra queste, il prospetto della chiesa di S.Rocco (pubblicato, insieme ad altri soggetti orvietani in: Satolli, 1978, fig.64) spicca nella sua configurazione primitiva, con spioventi ben più ripidi e dunque una cuspide più accentuata, la finestra rettangolare al di sopra del portale ed il campanile a vela posto sul lato sinistro delle mura perimetrali. La sistemazione attuale è frutto di un consistente intervento di restauro svoltosi intorno al 1930 su progetto di Luigi Branzani, come testimonia il disegno relativo conservato presso la Biblioteca Comunale di Orvieto (v. Satolli, 1990, fig.77). Tale intervento fu rivolto evidentemente soprattutto a conformare, nel prospetto esterno, l'antico edificio agli esiti delle varie operazioni di restauro purista, con rifacimenti di carattere neo-medioevale e neo-rinascimentale che, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo, determinarono la nuova e artificiosa immagine della città. Quanto invece alle gravi problematiche presentate dalla struttura e maggiormente dalle decorazioni pittoriche, messe a rischio da una situazione di persistente umidità e di infiltrazioni rilevata fin nella visita pastorale del 1573, risulta del tutto procrastinata l'adozione di misure efficaci e definitive volte a risanare l'edificio, soprattutto nell'abside e nel lato destro addossati all'antico complesso delle "Case di Santa Chiesa" che comprendeva anche, proprio alle spalle di S.Rocco, il palazzo che divenne sede della magistratura dei Sette, quindi del Governatore, infine del Carcere e, in tempi più recenti, del Tribunale e poi dell'Ufficio Postale. La chiesa di S.Rocco fu inoltre sede della Confraternita omonima che, come informa la visita pastorale del 1605, vi si riuniva ogni domenica "per recitare l'officio alla Beata Vergine", mentre già all'epoca le celebrazioni si erano ridotte al giorno della ricorrenza del santo titolare. Dopo la soppressione delle confraternite, ricorda il Piccolomini che la chiesa assunse la cura delle Carceri, insediatesi, come accennato, nel contiguo palazzo già dei Sette, all'inizio dell'Ottocento: nella visita apostolica del 1809 si verifica l'esistenza di grate che consentivano ai carcerati di assistere alla santa messa dall'interno del prigione stessa -grate eliminate probabilmente in seguito alla successiva sistemazione nel medesimo palazzo dell'Ufficio Postale, progettata dall'ingegnere orvietano Paolo Zampi

vers o la fine di quel secolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE PG M5582

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1573

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1605/ 1621

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1524

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1523

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Perali P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1919
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002551
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 159 e 162

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Satolli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002552
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 64

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Montevecchi B./ Vasco Rocca S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001833
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 241
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 64

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Satolli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002554
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63, 66, 82
<b>BIBI - V., tavoletta, figg.</b>	fig. 77

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPIILAzione

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Cannistrà A.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romano M.
---------------------------------------	-----------

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.

##### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)